

Primo giorno di scuola: soliti problemi

Lezioni al via per 9 milioni di studenti Polemiche sui libri: «Pesano troppo»

di **Marcello Lembo** / Roma

È ARRIVATO anche quest'anno il suono della campanella che ha segnato ufficialmente la fine delle vacanze estive per quasi nove milioni di studenti. Oggi, infatti, riaprono i cancelli le scuole di Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise, Piemonte, Marche (dove, però, agli alunni delle materne e del primo ciclo verrà concesso ancora un giorno di svago) e delle province autonome

di Trento e Bolzano. Dopodomani, invece, saranno i ragazzi di Valle d'Aosta e Lazio (tranne quelli che frequentano il secondo ciclo, per cui il rientro è posticipato di un giorno) a dover riprendere confidenza con banchi e docenti. Via di seguito, tra giovedì e lunedì prossimo, l'ora scatterà anche per le altre regioni, fino alla Liguria dove le attività scolastiche inizieranno martedì 20 settembre. Proprio, in questa data, al Vittoriano a Roma, si terrà la cerimonia per l'apertura del nuovo anno scolastico. Presenti, come di consueto, il presidente Ciampi e Letizia Moratti, che faranno il loro «in bocca al lupo» ai 1200 studenti provenienti dalle scuole di tutta Italia. Nel corso della giornata, che sarà dedicata al tema del ruolo dei giovani

nella società del domani, gli studenti avranno l'occasione di incontrare non solo le figure istituzionali ma anche personaggi del mondo dello sport, della cultura e dello spettacolo. Da Tania Cagnotto e Luca Marin, che sfoggeranno le medaglie vinte ai recenti campionati del mondo di nuoto di Montreal, fino a Isolde Kostner, Deborah Compagnoni, Gianfranco Zola, Gianni Rivera, ma anche Alberto Angela, Luca Zingaretti, Carla Fracci e la cantante Dolcenera. L'evento sarà ripreso delle telecamere di Raiuno e quindi sorrisi e discorsi di circostanza saranno

L'altra spina nel fianco delle famiglie è il caro-testi: per Intesaconsumatori in media si sborseranno 621 euro 36 euro in più rispetto al 2004



Foto di **Ciro Fusco** / Ansa

all'ordine del giorno, ma a margine delle cerimonie ufficiali, ad accompagnare l'avvio dell'anno scolastico, saranno le immane polemiche. In primo piano, anche quest'anno, il peso di libri e quaderni. Peso che grava sia sulle spalle dei giovani alunni che sulle tasche dei genitori. Particolarmente attive su entrambi i fronti, le associazioni per la difesa dei consumatori. Il Codacons, per esempio, è tornato a chiedere a gran voce l'adozione obbligatoria, da parte degli istituti, di libri

di testo a fascicoli o ad anelli, in modo da non costringere i ragazzi a portare in spalla un carico eccessivo che potrebbe arrecare danni alla schiena. Quanto al caro-libri, invece, le famiglie dovranno prepararsi, secondo uno studio di Intesaconsumatori, a sborsare in media 621 euro (36 in più rispetto all'anno scorso) per acquistare tutto il corredo scolastico. Per rispondere a questa emergenza, poi, Federcartolai ha proposto l'idea di un kit personalizzato a prezzo calmierato.

L'INIZIATIVA In un distretto scolastico piemontese bambini a lezione di rispetto religioso. Il volantino: «Diversi per religione, uguali per la legge»

Sui banchi si impara che siamo diversi ma uguali

di **Tonino Cassara**

Le lezioni iniziano all'insegna della laicità, del dialogo e del rispetto reciproco della diversità, nella direzione didattica di Pavone Canavese, piccolo centro alle porte di Ivrea. «Diversi per religione, uguali per la legge» è infatti il titolo del manifesto che all'avvio delle lezioni, il prossimo 12 settembre, i ragazzi troveranno in tutte le aule e nei corridoi delle scuole elementari di Pavone, Banchette, Borgofranco, Lessolo e Samone. La formula «Diversi per religione, uguali per la legge» vuole sottolineare lo spirito che dovrebbe caratterizzare una «scuola destinata ad essere sempre più multietnica e multiculturale», e sarà una delle linee guida delle iniziative del

L'iniziativa del volantino è parte di un programma di studio sui problemi della cittadinanza e della multiculturalità

circolo didattico già da anni impegnato nelle tematiche dell'educazione interculturale. Quasi a voler ricordare che solo uno Stato laico può garantire la libera espressione di qualsivoglia fede religiosa, il manifesto, insieme ai simboli delle principali religioni monoteiste collocati in ordine alfabetico (buddismo, confucianesimo, cristianesimo, ebraismo, islamismo) riporta gli articoli tre, otto e nove della Costituzione, quelli che appunto sottolineano la pari dignità e la libertà di culto.

«L'idea del manifesto - dice il direttore didattico, Reginaldo Palermo - risale allo scorso anno quando volevamo trovare una risposta originale alle polemiche sul crocifisso in aula. Ma l'iniziativa si inserisce comunque in un più ampio programma di attività e proposte educative che la nostra scuola promuove da molti anni sui problemi della cittadinanza, della multiculturalità, del rispetto della diversità. Nel giugno scorso, per esempio, in chiusura di anno scolastico e in occasione della Festa della Repubblica, abbiamo consegnato una copia del libro di Giangiulio Ambrosini «La Costituzione spiegata a mia figlia». Il professor Palermo ci

tiene a sottolineare la sua convinzione «che non sia prematuro parlare della Costituzione e dei valori della convivenza già ai bambini della scuola elementare. Anzi - continua - credo che di certe tematiche si debba iniziare a discutere molto presto. Se si riesce a trovare le parole giuste e il linguaggio adatto, si può fare anche con bambini di 4-5 anni. Certo è che per ottenere risultati concreti è indispensabile la collaborazione dei genitori: è per questo motivo che, su questi temi, cerchiamo sempre di coinvolgere le famiglie. I nostri ragazzi - dice ancora Palermo - dimostrano di essere molto sensibili a queste iniziative, per convincersene basta dare un'occhiata al loro giornale online www.diversimauguali.it».

I bambini lavorano anche a un giornalino sul web sulle tematiche dell'uguaglianza e dei rapporti fra religioni

Se confrontata ad altre aree a forte immigrazione, quella del circolo didattico di Pavone Canavese non ha percentuali altissime di bambini stranieri, ma secondo il direttore didattico «questo non vuol dire nulla perché il dialogo interculturale è comunque un valore da perseguire indipendentemente situazione concreta in cui ci si trova. Nelle nostre scuole ci sono una ottantina di bambini di nazionalità non italiana su un totale di poco meno di mille alunni. Ma i nostri alunni, comunque, devono imparare a vivere in un contesto che sarà sempre di più multiculturale e multietnico».

Secondo Andrea Benedino, assessore all'istruzione del comune di Ivrea e portavoce nazionale del coordinamento degli omosessuali dei DS, «in una scuola amministrata come un corpo estraneo alla società, dove si discute di portfolio, tutor, indicazioni nazionali, Invalsi, Osa, e chi più ne ha più ne metta, dove al massimo si parla di integrazione e mai di intercultura e di educazione interculturale, iniziative come «Diversi per religione, uguali per la legge» sono una boccata d'ossigeno perché propongono un modello di convivenza e rispet-

to reciproco fra culture e religioni, un modello che supera il concetto di tolleranza e va nella direzione di una società aperta e solidale». Secondo Benedino non stupisce che un segnale di questo genere arrivi da un «territorio come il Canavese, da sempre rispettoso di tutte le culture e identità. Una realtà anticipatrice di modelli sociali tendenti alla solidarietà. Non è un caso che proprio qui Adriano Olivetti avesse sperimentato il modello solidale come motore di sviluppo economico dell'intera area, dimostrando che solo coloro i quali riescono ad avere il coraggio di investire in solidarietà riescono a realizzare uno sviluppo culturale ed economico che è negato a chi si chiude nel proprio individualismo».

Il progetto mira a valorizzare lo spirito che deve caratterizzare una «scuola sempre più laica e multietnica»

COSENZA

Commerciante usurato spara al suo aguzzino e lo uccide

Non ce la faceva più a sottostare alle richieste sempre più pressanti del suo estorsore. Così ha preso la pistola e ha ucciso ieri pomeriggio Francesco Gabriella, di 55 anni, alla periferia di San Lorenzo del Vallo poco vicino al negozio dove si stava recando forse per un'ennesima richiesta di soldi. Erano state infatti già numerose le richieste estorsive che E.C., di 40 anni, aveva ricevuto. Il commerciante, secondo quanto si è appreso dal suo legale, avrebbe subito anche alcune intimidazioni e danneggiamenti al suo negozio. Le richieste estorsive, le intimidazioni ed i danneggiamenti sono stati regolarmente denunciati anche se, al momento, le indagini degli investigatori non avevano consentito di individuare gli autori. Nel corso del litigio Gabriella, secondo quanto si è appreso, avrebbe anche aggredito il commerciante colpendolo con un pugno. Il commerciante ha allora estratto la pistola, legalmente detenuta, ed ha iniziato a sparare. Dagli accertamenti compiuti dai carabinieri è emerso che sarebbero stati sparati almeno sette colpi.

Dopo l'omicidio la persona che era in compagnia di Gabriella sarebbe stata aggredita dagli impiegati del negozio. L'uomo ha riportato delle ferite che gli sono state medicate in ospedale.

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero Internet	574 euro 132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	7 gg / estero	344 euro
	6 gg / Italia Internet	131 euro 66 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2005	Internet	1 mese 15 euro 3 mesi 40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22098 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swik:BNLNTRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527	COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.251011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggione 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa : 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)